

**Mozione urgente, 30.11.2020**

**OGGETTO:** POTENZIAMENTO DEGLI INTERVENTI AL DOMICILIO A SOSTEGNO DELLE PERSONE ANZIANE E/O FRAGILI DURANTE L'EMERGENZA SANITARIA

## IL CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO

### Premesso che

la rete dei servizi socio sanitari per anziani non autosufficienti e persone fragili in Regione Lombardia è attualmente costituita da unità di offerta di tipo residenziale, semiresidenziale e domiciliare;

al domicilio, in Regione Lombardia, sono raggiunti dai servizi sociosanitari della RSA aperta e dall'assistenza domiciliare integrata (ADI) circa il 31% del totale degli anziani non autosufficienti, con una media di n° 12 ore annuali di assistenza, dato inferiore alla media nazionale;

la limitata intensità assistenziale del servizio lascia intravedere una mancanza di una vera e propria presa in carico della condizione di cronicità dell'anziano e della eventuale fragilità della famiglia;

oltre ad anziani non autosufficienti, le famiglie possono essere gravate da carichi assistenziali di accudimento di persone anche giovani (figli, fratelli, coniugi) affetti da disabilità;

### Considerato che

ai dati di offerta pubblica di servizi sociosanitari va aggiunto quello che negli anni è diventato il vero pilastro della risposta al bisogno di non autosufficienza nel medio-lungo periodo (assieme alle soluzioni residenziali): le assistenti familiari o badanti, che si stimano essere in Regione Lombardia (regolari e non) circa 182.000, ovvero circa 15,5 badanti ogni 100 over75, cioè oltre un over75 non autosufficiente su due ha una badante.

### Posto che

i servizi a favore delle persone anziane e/o fragili di carattere sociale sono erogati dai Comuni, in forma singola o associata, direttamente o tramite cooperative, e comprendono: SAD (interventi di assistenza alla persona quale aiuto all'igiene), consegna pasti al domicilio, servizi di trasporto, servizi alberghieri quali consegna spesa e farmaci o pulizia della casa, supporto al caregiver (addestramento, educazione sanitaria);

### Preso atto che

l'emergenza sanitaria da COVID 19 ha colpito duramente tutta la popolazione, in termini di: privazione della libertà individuale e dei diritti fondamentali, perdita economica da riduzione o mancanza dell'attività lavorativa, perdita dello stato di benessere a causa dell'infezione contratta, della necessità di isolamento e, in alcuni casi, di ricovero;

la condizione di isolamento domiciliare ha riguardato spesso gli anziani e le persone fragili: acuendo ulteriormente le loro condizioni di fragilità, si sono ritrovati spesso privati delle cure e dell'affetto di caregiver o familiari, e talvolta senza assistenza da parte degli stessi badanti in quanto anch'essi ammalati e isolati;

### Valutato che

le situazioni di grave disagio sociale sono molto frequenti anche nel nostro Comune, uno dei più colpiti in Lombardia in termini di persone contagiate: oltre tremila dall'inizio della pandemia, quasi 40 casi ogni 1000 abitanti;

alcune situazioni drammatiche sono anche giunte all'attenzione dei media proprio perché non prese in carico dai servizi istituzionalmente deputati a farlo, ossia i servizi sociali comunali, o non risolte in tempi adeguati ai bisogni;

la situazione necessita ora di misure emergenziali straordinarie;

### IMPEGNA CON URGENZA IL SINDACO E LA GIUNTA

anche incrementando i fondi destinati al bilancio SAD, a:

1. potenziare i servizi erogati al domicilio: assistenza alla persona nelle attività di vita quotidiane, consegna pasti e farmaci;
2. incrementare il monitoraggio delle persone anziane e fragili già note ai servizi sociali tramite telefonate e/o visite periodiche;
3. avviare una sperimentazione delle cure domiciliari che superi la separazione tra ASST e Comuni e che abbia come base un modello integrato di cure sociosanitarie e tutelari;
4. potenziare il collegamento con la rete dei Servizi, Istituzioni e Associazioni già presenti sul territorio quali Farmacie, Protezione Civile, Croce Rossa, MMG, distretti, referenti dimissioni protette ospedalieri, erogatori RSA aperta e ADI accreditati che possano segnalare ad apposito sportello/centralino/numero verde dedicato le situazioni di disagio di cui vengano a conoscenza, segnalazioni che possono arrivare anche dai familiari, singoli cittadini, portieri di condominio, ecc. e avviare servizi di prossimità territoriale.

Tutto questo tramite erogazione diretta o convenzioni con cooperative o liberi professionisti, anche in associazione con altri Comuni, integrando le convenzioni e i protocolli attualmente in essere o facendone di nuovi che possano contemplare risposte adeguate alle nuove esigenze che la pandemia ha fatto emergere sui soggetti fragili.

Marco TARANTOLA – Consigliere comunale PD  
Andrea CATANIA – Capogruppo PD  
Gianfranca DUCA – Capogruppo CBC